

REGIONE CAMPANIA - Bando di gara ad evidenza pubblica per la fornitura di beni per l'allestimento "dell'aula all'aperto" (spazi, percorsi, cartelloni...) nell'area demaniale di Licola e Roccarainola - Importo complessivo di Euro 12.000,00 I.V.A. esclusa, che costituisce importo a base di gara.

La Giunta Regionale della Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli deve provvedere all'appalto di cui al seguente art. 1 ai sensi della l.r. 43/94, come modificata dalla l.r. n. 18/2000, della delibera di G.R. del 29.12.95, n. 9037, e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 Oggetto del presente bando di gara è la fornitura dei seguenti beni per l'allestimento "dell'aula all'aperto" (spazi, percorsi, cartelloni...) nell'area demaniale di Licola e Roccarainola:

a) acquisto di materie prime. Tavolati, impregnanti naturali, olii antimuffa, viti e quanto serve per allestire spazi di sosta e di lezione;

b) cartellonistica didattica/espositiva (fissa, per la lettura dei contenuti naturalistici storici dell'area, e intercambiabili a servizio delle scuole che espongono i propri lavori;

c) segnaletica indicativa, ausili,

1.2 scopo della richiesta d'offerta è la realizzazione di mini cantieri condivisi tra gli operatori regionali e gli alunni partecipanti;

1.4 la quantità dei beni da fornire è pari all'importo complessivo di Euro 12.000,00 (dodicimila) I.V.A. esclusa, che costituisce importo a base di gara;

1.6 In applicazione del protocollo di legalità siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania, nella persona del Presidente legale rappresentante in data 20.1.2005, la Regione Campania, (stazione appaltante), si riserva di acquisire, preventivamente all'apertura delle offerte, le informazioni antimafia ai sensi del D.lgs. n. 252/'98 e, qualora siano a carico del concorrente partecipante in forma singola, associato, consorziato, società cooperativa, tentativi o elementi d'infiltrazioni mafiose, la Regione Campania procederà all'esclusione del concorrente dalla gara.

La Regione Campania ha facoltà di escludere le Ditte o le Società per le quali il Prefetto fornisce informazioni antimafia ai sensi dell'art. 1 septies del D.L. 629/1982.

E' fatto obbligo alle imprese aggiudicatrici di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari ivi comprese quelle concernenti gli eventuali fornitori.

La Regione Campania ha facoltà di acquisire dall'impresa aggiudicataria del bando copia dei modelli D.M. 10 e F 24, copia dei modelli 770, relativi agli ultimi tre anni, ed informazioni sul numero dei lavoratori da occupare, le loro qualifiche ed i criteri d'assunzione.

ART. 2 - TERMINI DI ESECUZIONE:

* il termine per l'avvio o consegna della fornitura dei beni de quo è fissato al 1° febbraio 2006;

* il termine ultimo per il completamento della fornitura è fissato al 30 maggio 2006;

* il termine della durata del contratto è fissato al 31 dicembre 2006;

ART. 3 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Il criterio d'aggiudicazione scelto è quel previsto dall'art. 19, comma 1, lettera a) del d. lgs. n. 358/1992; l'aggiudicazione, pertanto, sarà convenuta al prezzo più basso.

L'offerta dovrà essere formulata con l'indicazione di prezzi unitari per le diverse voci indicate dall'Amministrazione aggiudicatrice e con l'indicazione di un listino prezzi sul quale effettuare il ribasso.

L'aggiudicazione sarà fatta a favore della Ditta, o Società concorrente, che avrà offerto il prezzo più basso.

L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche alla presenza di una sola offerta valida.

ART. 4 - CARATTERISTICHE E PRESCRIZIONI TECNICHE MINIME

I beni oggetto dell'offerta dovranno avere caratteristiche tecniche, qualitative e prestazionali non inferiori

a quelle previste dalla normativa UNI.

Il fornitore a pena d'esclusione dovrà essere in possesso della certificazione di qualità - sistema di qualità UNI EN ISO 9001: 2000 in corso di validità, proveniente da un soggetto accreditato, ai sensi delle norme europee della serie EN 45000.

In alternativa è possibile presentare una autodichiarazione nella quale il rappresentante della Società certifica che i beni sono acquistati da Società certificate SINCERT.

ART. 5 - REQUISITI E DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Ai fini della presentazione delle offerte, le Ditte o le Società che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli (S.T.A.P.F.)- Centro Direzionale di Napoli Is. A/6 - piano sedicesimo, a mezzo raccomandata A/R, o Agenzie di recapito, o a mano, **entro e non oltre le ore 13.00 del ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.C.**, plico sigillato con ceralacca controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, numero telefonico e di fax, riportante la seguente scritta "OFFERTA E DOCUMENTI RELATIVI ALLA GARA PER LA REALIZZAZIONE DI MINI CANTIERI CONDIVISI TRA GLI OPERATORI REGIONALI E GLI ALUNNI PARTECIPANTI ALLE MANIFESTAZIONI - NON APRIRE":

Le istanze che perverranno oltre il giorno e/o l'ora fissata nel bando, o con modalità diverse da quelle previste nel bando, saranno escluse.

Nel plico dovranno essere acclusi, a pena d'esclusione:

1) una busta, sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura, con la dicitura "DOCUMENTAZIONE" nella quale va inserita:

a) l'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, scritta in lingua italiana, sottoscritta, (con firma leggibile e per esteso), dal legale rappresentante della Ditta o Società, prodotta, a pena d'esclusione con valido bollo e ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;

b) copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore;

c) DICHIARAZIONI rese dal legale rappresentante della Ditta o Società, ai sensi degli artt. 46 e 47 e seguenti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445/00, per ogni punto sotto elencato e indicato nella modulistica allegata, accompagnate ognuna da allegazione di distinte copie fotostatiche non autenticate di un documento d'identità del sottoscrittore a pena d'esclusione dalla gara, attestanti, in forma estesa e letteralmente, con espresso riferimento alla Ditta o Società che si rappresenta:

1) di non trovarsi in alcuna delle situazioni d'esclusione dalla partecipazione alla gara, di cui all'art. 11 del d. lgs. 24 luglio 1992, n. 358, come sostituito dall'art. 9 del D.lgs. 65/2000, e successive modifiche e integrazioni; (N.B.: la dichiarazione deve essere resa, ciascuno per suo conto, dal titolare, se trattasi di ditta individuale, da tutti gli amministratori, muniti del potere di rappresentanza, se trattasi di società di capitali, da tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice, da coloro che rappresentano stabilmente la ditta nel territorio dello Stato italiano, se trattasi di società di cui all'art. 2506 del codice civile);

2) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera e che non è in corso alcuna delle predette procedure, e di non trovarsi in stato di cessazione o sospensione dell'attività commerciale;

3) di essere regolarmente iscritta nel Registro prefettizio (qualora trattasi di cooperativa);

4) di essere regolarmente iscritta nello Schedario Generale della Cooperazione (se ed in quanto consorzio di cooperative);

5) di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali, di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del bando, ivi comprese le condizioni locali e quelle d'accesso ai luoghi e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta, ritenendole tali da consentire l'offerta stessa;

6) a dimostrazione della capacità economico-finanziaria posseduta dichiarare:

a) che l'importo globale del fatturato realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari, antecedenti alla pubblicazione del bando assommi almeno a Euro 100.000,00 (centomila);

b) che l'importo relativo a forniture identiche a quelle dell'oggetto della presente gara, (realizzate negli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti alla pubblicazione del bando), è stato almeno pari a 5 volte l'importo posto a base di gara.

Il concorrente dovrà allegare, a riprova della capacità tecnica posseduta, l'elenco delle principali forniture effettuate in tale periodo, con l'indicazione dei singoli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati e dichiarare che le forniture sono state sempre eseguite senza dar corso a contestazioni; (N.B.: la dichiarazione f) in caso di raggruppamento d'impresе deve essere adattata alla ripartizione dell'effettuazione della fornitura tra le imprese stesse, secondo le prescrizioni di cui al presente articolo, aggiungendo la percentuale corrispondente alla parte spettante a ciascun'impresa).

I concorrenti dovranno, inoltre, allegare, a riprova della capacità tecnica, certificazione di qualità - sistema di qualità - UNI EN ISO 9001: 2000;

7) di aver preso visione del Bando di gara con prescrizioni tecniche e di accettarne senza alcuna riserva tutte le condizioni;

8) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o collegamento di cui all'art. 2.359 del codice civile;

9) che l'impresa rappresentata, essendo aggiudicataria di pubbliche gare, non è mai incorsa nell'omissione della stipulazione del contratto definitivo nel termine stabilito;

10) (qualora ricorra l'eventualità) di non partecipare alla gara in più di un solo raggruppamento d'impresе o associazione temporanea o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in raggruppamento o associazione o consorzio;

11) (qualora ricorra l'eventualità) di concorrere - partecipando come consorzio - per le seguenti Ditte o Società consorziate (indicare denominazione e sede legale di ciascuna Ditta o Società);

12) di essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili; di aver ottemperato alle norme della legge n. 68/1999 o in alternativa di non essere assoggettati agli obblighi di assunzione obbligatoria dei disabili in quanto ... : (aggiungere motivo);

13) di non trovarsi nelle condizioni d'esclusione dalla gara di cui all'art. 1 bis della legge 18.10.2001 n. 383, come modificata dal D.L. 25.9.2002 n. 210 convertito in Legge 22.11.2002 n. 266;

14) che nei propri confronti non è stata irrogata alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al D.lgs. 231/01 che gli impediscano di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;

15) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 3 del R. D. n. 2440/1923 e di cui all'art. 68 del R. D. n. 827/1924, ossia di non essersi resi colpevoli di negligenza o malafede in precedenti contratti;

16) di tener conto, nel partecipare alla gara in oggetto, degli obblighi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla legge n. 55/90 e dalla legge n. 327/2000, e degli obblighi in materia di previdenza e di assistenza, di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro e nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al D.lgs n. 626/94, e che i beni offerti non sono stati prodotti mediante l'utilizzo di manodopera minorile in condizioni di sfruttamento;

17) che con riferimento alla gara in oggetto non ha in corso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli artt. 81 e seguenti del Trattato CE e artt. 2 e seguenti della Legge n. 287/90 e che la partecipazione avverrà nel pieno rispetto di tale normativa;

18) che la ditta aggiudicataria della gara, o società, non cederà, in tutto, o in parte la fornitura aggiudicata;

19) di autorizzare il trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa prevista dalla d. lgs. 196/2003;

20) che la ditta o società è iscritta da almeno un triennio nel Registro delle Impresе della C.C.I.A.A. della provincia di _____ per l'esercizio d'attività di fornitura identica a quella oggetto di gara, (c.f.r. art. 12 del d. lgs. n. 358/1992 come sostituito dall'art. 10 del d. lgs. n. 402/1998), con il numero _____ e di aver acceso l'attività di fornitura identica a quella oggetto di gara (si precisa che la mancata attivazione dell'attività d'impresa costituirà motivo di esclusione dalla gara; si rammenta, inoltre, che la validità temporale della dichiarazione è di sei mesi in conformità alla validità temporale stabilita per il relativo certificato sostituito dalla presente dichiarazione);

21) di accettare, in caso d'aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della Pubblica Amministrazione da fornire;

22) di non aver commesso, nell'esercizio dell'attività professionale, alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione, e di non essersi resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili;

23) di essere in regola con gli obblighi concernenti il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;

24) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette e indirette, e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;

25) di non essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai sensi della normativa vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica e, in particolare, ai sensi degli artt. 11, 12, 13, 14, 15, 18 del D. Lgs. n. 358/1992;

26) che non è mai stata pronunciata nei loro confronti alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari e che in caso d'aggiudicazione a favore di questa Ditta, o Società, ciascun legale rappresentante o componente l'Organo di Amministrazione s'impegna a rilasciare una dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale (o a produrre il relativo certificato).

L'istanza e le dichiarazioni suddette dovranno essere rese dai concorrenti in conformità dei moduli allegati al bando.

Le dichiarazioni suddette devono essere precedute dalla seguente dicitura: "Consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione e di falsità in atti e d'uso d'atti falsi saranno applicate, ai sensi degli artt. 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali vigenti in materia, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti di forniture".

Sono ammessi a partecipare alla gara anche i raggruppamenti d'impresе di cui all'art. 10 del D.lgs., n. 358/1992, e successive modificazioni ed integrazioni, con responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione di tutte le imprese raggruppate.

Nel caso di partecipazione dei suddetti raggruppamenti d'impresе, i requisiti previsti dalle lettere: a), b), c), d), e), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z), devono essere dichiarati da ciascuna impresa del raggruppamento ad eccezione dei requisiti di cui alla lettera f) che devono essere posseduti e dichiarati dalla capogruppo mandataria nella misura minima del 40% e la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti ciascuna delle quali deve possedere e dichiarare almeno il 10% del requisito richiesto cumulativamente.

L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

In particolare, in caso di raggruppamento, ciascuna impresa dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di capacità finanziaria ed economica e del requisito di capacità tecnica in misura corrispondente alla parte di fornitura effettuata dalla stessa impresa.

In caso di raggruppamento d'impresa la cauzione provvisoria dovrà essere prestata solo dall'impresa capogruppo.

Per la disciplina del caso di raggruppamenti d'impresе si fa espresso rinvio alla normativa di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 358/1992.

La certificazione di qualità (sistema di qualità) deve essere posseduta singolarmente da ciascuna impresa.

L'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, ove necessario con giusta documentazione.

Le dichiarazioni mendaci e l'uso d'atti falsi saranno perseguiti ai sensi delle norme del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia.

Nella medesima busta, contrassegnata dalla dicitura "DOCUMENTAZIONE", dovrà essere incluso, a pena d'esclusione dalla gara, idoneo documento, avente validità e durata non inferiore a centottanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte, comprovante la costituzione di una cauzione provvisoria, a garanzia dell'offerta, per un ammontare pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, secondo le mo-

dalità di cui alla legge n. 348/1982 (fideiussione bancaria o polizza assicurativa).

La presentazione della cauzione provvisoria è requisito d'ammissione e partecipazione alla gara.

Nella stessa busta, contrassegnata dalla dicitura "DOCUMENTAZIONE", dovranno essere incluse, a pena d'esclusione dalla gara, le certificazioni di qualità dei prodotti e la certificazione di qualità - sistema di qualità - ISO 9001: 2000 indicate all'art. 4 del presente bando.

Nel caso di revoca dell'offerta prima del decorso di centottanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte o di mancata stipulazione del contratto di fornitura per fatto dell'aggiudicatario, l'Amministrazione provvederà ad incamerare la cauzione provvisoria.

La cauzione provvisoria è diretta anche a garantire la serietà e la correttezza dei concorrenti nel procedimento di gara.

Detta cauzione, se prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa, deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del soggetto appaltante.

La cauzione provvisoria deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, mentre ai non aggiudicatari sarà restituita dopo l'aggiudicazione.

Resta espressamente stabilito che, ai fini del termine di presentazione dell'offerta farà fede esclusivamente il timbro di ricezione apposto sul predetto plico dall'apposito Ufficio di questa Amministrazione e che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente il quale, pertanto, non potrà sollevare riserve ed eccezione alcuna ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giungesse a destinazione e in tempo utile.

2) Una busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente l'offerta su carta legale, con l'indicazione del mittente, l'oggetto della gara e la seguente dicitura "OFFERTA ECONOMICA"

L'offerta, redatta in lingua italiana e in competente bollo, dovrà essere espressa in cifre e in lettere senza abrasioni o correzioni di sorta e sottoscritta in calce e in ogni suo foglio con firma leggibile e per esteso dal titolare della Ditta o legale rappresentante della Società; in caso di Raggruppamento temporaneo d'Imprese l'offerta dovrà essere congiuntamente sottoscritta dai rappresentanti legali di ciascun'impresa partecipante al raggruppamento medesimo; in tal eventualità l'offerta dovrà specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole Società del raggruppamento, e contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 358/1992.

Nell'offerta economica i prezzi dovranno essere scritti in cifre (con due cifre decimali) e in lettere; in caso di discordanza è valida l'indicazione più conveniente per l'Amministrazione.

Le Ditte partecipanti saranno vincolate alla propria offerta per i sei mesi successivi alla data di presentazione della stessa.

Nella busta contenente l'offerta non dovrà essere inserito nessun altro documento.

Saranno dichiarate inammissibili le offerte:

- condizionate e/o vincolate parzialmente;
- non conformi a tutto quanto espressamente richiesto nel presente bando.

In caso d'offerte dichiarate inammissibili il concorrente de quo sarà escluso dalla gara.

ART. 6 - OFFERTE ANORMALMENTE BASSE.

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte che presenteranno carattere anormalmente basso rispetto alle prestazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 7 - AGGIUDICAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO

Si precisa che, alle ore 10.00 del giovedì successivo alla scadenza del termine sopra fissato (o giorno immediatamente successivo se festivo) si procederà, nella stanza n. 1 ubicata al sedicesimo piano dello stabile contrassegnato con la sigla A/6 del Centro Direzione di Napoli, all'apertura delle buste contenenti le offerte, operazione cui le ditte partecipanti potranno presenziare.

La presentazione delle offerte non vincola l'Amministrazione aggiudicatrice all'aggiudicazione del contratto stesso, né è costitutiva di diritti dei concorrenti all'espletamento delle procedure di aggiudicazione che l'Amministrazione stessa si riserva di sospendere o annullare in qualunque momento sulla scorta di valutazioni di propria ed esclusiva convenienza.

Nell'eventualità di sospensione o annullamento delle procedure non sarà riconosciuto alcun risarcimento o indennizzo agli offerenti.

L'aggiudicazione provvisoria a favore del concorrente che ha presentato l'offerta di prezzo più basso, giudicata congrua, ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e, pertanto, non vincola l'Amministrazione che si riserva di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti e di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e presupposti richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Poi e all'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva. Il mancato possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara - accertato nel corso delle predette verifiche - comporterà la decadenza da parte della Ditta o Società, aggiudicataria provvisoria, della stessa aggiudicazione.

Dopo l'aggiudicazione definitiva, che termina il procedimento, l'impresa aggiudicataria, sarà invitata a presentare, ai fini della conclusione del contratto, entro il termine di giorni quindici la documentazione occorrente alla necessaria stipulazione negoziale.

L'Amministrazione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto delle stesse, ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999, n. 488.

Pertanto nel caso in cui sussisterà o sopravverrà convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. - nel proseguimento denominata CONSIP - per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto del presente bando di gara, l'aggiudicazione si intenderà fatta ad un prezzo non superiore a quello stabilito nella suddetta convenzione CONSIP.

La Regione Campania in detta eventualità procederà a comunicare all'aggiudicatario il nuovo prezzo risultante dalla Convenzione CONSIP a mezzo raccomandata A.R.- Qualora l'aggiudicatario non comunichi con lettera raccomandata A.R., da inviare nei 20 gg. successivi al ricevimento della comunicazione della Amministrazione, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in modo da conformarle al parametro prezzo-qualità CONSIP, l'Amministrazione procederà a dichiararlo decaduto dalla aggiudicazione.

Nel caso di decadenza dall'aggiudicazione per mancata costituzione delle garanzie o per anomalia del prezzo offerto o per altra causa, l'appalto potrà essere aggiudicato al concorrente che segue in graduatoria la cui offerta risulti non anomala

L'aggiudicataria dovrà firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta - a pena di decadenza dall'aggiudicazione - con l'avvertenza che in caso contrario, l'Amministrazione potrà procedere all'aggiudicazione ed all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 8- CAUZIONE DEFINITIVA, CONTRATTO, ONERI CONTRATTUALI

Le spese e gli oneri inerenti e conseguenti alla sottoscrizione del contratto (registrazione, bolli ...) sono interamente a carico della Società o Ditta aggiudicataria, la quale dovrà per la stipulazione dell'atto, a garanzia degli obblighi assunti, entro giorni cinque dalla data della comunicazione d'avvenuta aggiudicazione definitiva, costituire cauzione definitiva pari ad 1/10 del prezzo di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 54 del R.D. n. 827/1924. Tale cauzione potrà essere versata, nei modi previsti dalla vigente normativa, anche mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

La cauzione definitiva che dovrà coprire gli oneri per il mancato od inesatto adempimento contrattuale, dovrà avere validità per l'intero periodo di durata dell'appalto sino all'esatto e completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva interrogazione del debitore principale oltre all'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del soggetto appaltante.

La cauzione definitiva sarà svincolata all'avvenuta esatta e completa esecuzione di tutte le obbligazioni contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva comporterà la decadenza dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione.

Ove il termine per la costituzione della cauzione definitiva non venga rispettato senza giustificati motivi, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione provvisoria.

La validità della cauzione definitiva si estende anche all'intero periodo di durata della garanzia sui prodotti offerti.

Qualora l'ammontare della garanzia debba ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro e non oltre il termine di giorni trenta dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione.

ART. 9- ORDINATIVI, TEMPO E LUOGO DI CONSEGNA

Le consegne potranno essere ripartite nell'arco di tutta la vigenza contrattuale in una o più soluzioni sino ad un massimo di tre, e dovranno essere fatte solo dopo la trasmissione e il ricevimento dell'ordine d'acquisto ed in conformità delle disposizioni e dei termini indicati nell'ordine stesso.

L'Amministrazione potrà richiedere, in caso di necessità ed urgenza, l'esecuzione della fornitura prima della stipulazione del contratto alla Ditta o Società aggiudicataria definitiva sempre che non siano a carico di questa ultima elementi ostativi "antimafia" di cui al d.p.r. n. 252/1998, fatto salvo quanto disposto dall'art. 7 del presente bando.

La Ditta o Società aggiudicataria dovrà fare le consegne a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura, ivi compresi trasporto, imballaggio e montaggio, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli, stanza n. 3, piano sedicesimo dell'isolato A/6 secondo le indicazioni fornite in ordinativo.

Tutti i prodotti suindicati, oggetto della fornitura, dovranno essere garantiti almeno per la durata di un anno a decorrere dalla data del collaudo. Nulla è dovuto dall'Amministrazione per l'eventuale sostituzione di pezzi di ricambio e per la mano d'opera nel periodo di garanzia.

Il costo del trasporto dei beni oggetto di fornitura al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli è a carico della Ditta o Società aggiudicataria e non dovrà essere specificato nell'offerta.

ART. 10- RICEZIONE, CONTROLLI E COLLAUDI

Per quanto concerne i controlli ed i collaudi delle forniture si fa espresso rinvio all'art. 15 della l.r. n. 43/1994.

Sono a carico della Ditta o Società aggiudicataria le spese inerenti ad eventuali esami tecnico-merceologici che l'Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, potrà fare in sede di collaudo sul materiale oggetto della fornitura per accertarne la rispondenza.

Il Responsabile dell'Ufficio ricevente o suo incaricato sarà preposto al controllo della merce ed alla verifica della corrispondenza dei quantitativi consegnati con quelli indicati nei documenti di trasporto.

I documenti di trasporto muniti della firma di ricezione, dovranno essere allegati alle fatture e consegnati dalla Ditta o Società aggiudicataria - appaltatrice al Settore destinatario della fornitura.

Il ritiro della merce così come la firma - da parte del consegnatario dell'Ufficio ricevente - dei documenti attestanti l'avvenuta consegna, non costituisce in alcun caso accettazione della merce.

Qualora singoli elementi di fornitura non siano collaudabili per inconvenienti che a giudizio di chi effettua il collaudo siano eliminabili, la Ditta o Società appaltatrice dovrà provvedere entro trenta giorni lavorativi dalla data del verbale d'accertamento redatto in sede di collaudo a ritirare a sua cura e spese i prodotti non accettati al collaudo; l'impresa dovrà, inoltre, provvedere entro i successivi trenta giorni lavorativi, salvo cause di forza maggiore, ad eliminare gli inconvenienti riscontrati, richiedendo un nuovo collaudo.

Qualora le forniture di cui al precedente comma non risultano collaudabili neanche in seconda fase, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto per tutta la fornitura o per la parte di fornitura non accettata al collaudo. In tal caso l'Amministrazione appaltante procederà, salvo e impregiudicato il diritto al risarcimento del maggior danno, ad incamerare la cauzione definitiva.

La Ditta o Società appaltatrice dovrà ritirare e sostituire gli oggetti della fornitura non collaudabili per inconvenienti che a giudizio di chi fa il collaudo non siano eliminabili, a propria cura e spese entro trenta giorni lavorativi dalla data del verbale d'accertamento; anche in tal caso l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto per tutta la fornitura o per la parte di fornitura non accettata al collaudo, procedendo, salvo e impre-

giudicato il diritto al risarcimento del maggior danno, ad incamerare la cauzione definitiva.

Il rischio sui beni oggetto della fornitura si trasferirà all'Amministrazione dalla data dell'avvenuto collaudo favorevole, restando a carico della Ditta o Società fornitrice i rischi di perdite, furti e danni durante il trasporto e la sosta nei locali dell'Amministrazione fino alla data del verbale di collaudo con esito favorevole.

La vigilanza, il controllo e il collaudo anche parziale sull'osservanza delle prescrizioni tecniche d'esecuzione delle prestazioni competono all'Amministrazione.

ART. 11 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

La Ditta o Società aggiudicataria è unica responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche o private o verso terzi che comunque derivano dalla esecuzione del contratto, esonerando sin da ora da ogni responsabilità l'Amministrazione appaltante.

ART. 12 - INADEMPIMENTI E PENALI

Qualora la Ditta appaltatrice non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta la Regione Campania la può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

Salvo diverse prescrizioni contrattuali, l'Amministrazione ha facoltà di applicare:

- nel caso di manchevolezze e deficienze di beni forniti o dei materiali impiegati, una penalità calcolata in misura percentuale del 3% (tre per cento) dell'ammontare della fornitura o dei quantitativi riscontrati con manchevolezze e deficienze, salvo nei casi gravi, la risoluzione del contratto;

- nel caso di ritardo nelle consegne totali o parziali o nella messa in funzione di attrezzature acquistate o locate rispetto al termine fissato nell'ordinativo, una penale in misura percentuale dell'1% (un per cento) per ogni decade maturata di ritardo, calcolata sull'ammontare della fornitura non consegnata o consegnata in ritardo, salva la facoltà della risoluzione del contratto, ove il ritardo superi il termine di trenta giorni;

- nel caso di ritardo nel ritiro dei prodotti rifiutati al collaudo o dichiarati in tale sede rivedibili per rifacimento o dei prodotti accertati difettosi in sede di garanzia, una penale del 2% (due per cento) dell'importo della fornitura non ritirata.

Qualora la merce consegnata non corrisponda esattamente alle caratteristiche richieste o presenti difetti di qualsiasi natura essa verrà respinta dall'Amministrazione che applicherà la penale predetta fino al giorno dell'esatta consegna. L'ammontare delle penali è addebitato sui crediti dell'impresa dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, ovvero, non bastando, sui crediti dipendenti da altri contratti che l'impresa ha in corso con l'Amministrazione. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

In caso di ritardo nelle prestazioni, quando l'urgenza lo richieda, l'Amministrazione potrà aggiudicare la gara alla Ditta o Società che segue in graduatoria addebitando l'eventuale maggior costo sul deposito cauzionale e sui crediti della Società prima appaltatrice, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento per eventuali altri danni subiti a causa del ritardo.

ART. 13 - RECESSO

Nel caso in cui sussiste o sopravviene convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto del presente bando di gara, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa e la Regione Campania si riserva la facoltà di recedere dal contratto, a mente dell'art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 (venti) gg. prima della data di efficacia del recesso.

La Regione Campania si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Amministrazione aggiudicatrice.

Il recesso, nel predetto caso, è esercitabile con efficacia a partire dall'attivazione della predetta convenzione CONSIP.

In tal eventualità l'altra parte potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando all'Amministrazione Regionale, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi 20 gg., la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla gara CONSIP, perché ai sensi

dell'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999, l'Amministrazione ha l'obbligo di utilizzare i parametri prezzo-qualità delle convenzioni CONSIP per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzione.

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento dell'esecuzione e per qualsiasi altro motivo, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile, dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R., tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute, dei lavori eseguiti, dei mancati guadagni.

ART. 14 - RISOLUZIONE

L'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, disposta con decreto, a proprio insindacabile giudizio, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa, anche nei seguenti casi:

- a) per motivi di pubblico interesse;
- b) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione nei termini del deposito cauzionale;
- c) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione d'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;
- d) nei casi di subappalto;
- e) nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo decisivo di garanzia;
- f) in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita qualora l'Amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
- g) nei casi previsti dall'art. 10 del presente bando in materia di collaudo;
- h) per inadempimento ingiustificato anche di una sola delle prestazioni ritenute essenziali dall'Amministrazione e dedotte in contratto;
- i) allorquando il ritardo nelle prestazioni superi il termine di trenta giorni;
- l) quando si sia verificato ritardo nell'adempimento delle prestazioni e sussistano ragioni d'urgenza.

Nelle ipotesi previste alle lettere d) ed h) del precedente comma la risoluzione avviene ai sensi dell'art. 1456 c.c., per clausola risolutiva espressa, mentre negli altri casi l'Amministrazione procederà con diffida a adempiere ai sensi dell'art. 1454 c.c. -

La risoluzione del contratto ha effetto retroattivo, salvo il caso di contratti ad esecuzione continuata o periodica, riguardo ai quali l'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.

I termini di cui all'art. 2 del presente bando sono da ritenersi essenziali ai sensi e per gli effetti dell'art. 1457 c.c..

All'impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non è bastevole, da eventuali crediti dell'impresa, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni dell'impresa. Nel caso di minore spesa, nulla compete all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esime l'impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ART. 15 - DIVIETI

Il subappalto non è consentito.

E' vietato alla società cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte il contratto ad altra società.

Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione s'intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo per la stessa facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con il diritto alla rifusione d'ogni eventuale danno.

E', inoltre, esclusa la cedibilità dei crediti ai sensi di quanto previsto dall'art.1260- 2° comma- del C.C.

ART.16- FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La Ditta o Società appaltatrice dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate. Il pagamento del corrispettivo, detratte le eventuali penalità in cui la stessa Ditta o Società è incorsa, avverrà nei novanta giorni dalla data di ricezione delle fatture, previa acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione della fornitura ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 43/1994, come modificata dalla L.R. n. 18/2000.

ART. 17- DISCIPLINA DELLE AGGREGAZIONI DI CONCORRENTI-

Per quanto concerne la partecipazione dei concorrenti in forma di raggruppamento d'impresе, consorzio di imprese, GEIE o consorzio di cooperative o d'impresе artigiane si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui al d. lgs. n. 358/1992.

I soggetti del raggruppamento d'impresе, in caso d'aggiudicazione, dovranno conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di loro, designato quale capogruppo, da far essere con scrittura privata autenticata.

La cauzione provvisoria sarà prestata solo dall'impresa capogruppo.

ART. 18- RINVIO

Per quanto non specificamente disciplinato nel presente BANDO trovano applicazione le disposizioni di cui al R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, le disposizioni di cui al R.D. 23 maggio 1924 n. 827, le disposizioni di cui alla legge regionale 31.12.1994, n. 43, come modificata dalla L.R. 6.12.2000, n. 18, la delibera di G.R. del 29.12.95, n. 9.037. le disposizioni contenute nel protocollo di legalità stipulato tra la Regione Campania e il Prefetto della provincia di Napoli in data 20.1.2005, le condizioni previste dal capitolato d'oneri generali per le forniture ed i servizi approvato con decreto del Ministro del Tesoro del 28 ottobre 1985, pubblicato sulla G.U. supplemento ordinario n. 51 del 3.3.1986, al contenuto del quale, se e perché compatibile con la disciplina normativa successiva e con l'ambito regionale, espressamente si rinvia, le disposizioni del codice civile e la normativa vigente in materia.

ART. 19- FORO COMPETENTE

Foro competente è quello di Napoli sede legale della Giunta Regionale della Campania. E' esclusa la competenza arbitrale.

ART. 20- RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la partecipazione alla gara, e per la stipulazione del successivo contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito d'applicazione del D.lg. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa alla Stazione appaltante compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

FINALITA' DEL TRATTAMENTO: I dati comunicati dopo che vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara ed in particolare ai fini dello svolgimento delle verifiche sui requisiti generali ed amministrativi, sulle capacità finanziaria ed economica e sulle capacità tecniche del concorrente rispetto all'aggiudicazione ed all'esecuzione della fornitura e, per quanto attiene alla normativa antimafia in assolvimento di precisi obblighi di legge; i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipulazione e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

DATI SENSIBILI: I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili".

MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI: Il trattamento dei dati verrà fatto in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli d'altri soggetti in conformità a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI: I dati possono essere comunicati a soggetti esterni, i cui nominativi saranno a disposizione degli interessati, membri di Commissioni aggiudicatrici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite, e al Ministero dell'economia e delle finanze sui dati forniti dal concorrente aggiudicatario e ad altri concorrenti che facciano richiesta d'accesso a documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990.

DIRITTI DEL CONCORRENTE INTERESSATO: sui suddetti dati al concorrente con l'incarico d'intere-

ressato vengono riconosciuti i diritti di cui al d. lgs. n. 196/2003; acquisite le suddette informazioni con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto il concorrente acconsente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate in precedenza.

Si precisa che il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare tutti i dati di cui saprà per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

ART. 21 -RISORSE FINANZIARIE

La fornitura è finanziata con i residui delle spese generali di cui alla D.G.R. 413 del 12/03/2004.

ART. 22 - SOGGETTI INTERESSATI PER L'AMMINISTRAZIONE

Responsabile del Procedimento Geom. Gianpietro Barbiero (081/796.76.10 fax 081/796.76.46)

Direttore dei Lavori. Geom. Mario Carpino (tel n. 081/796.76.06 fax 081/796.76.46)

Istruttore Amministrativo: geom. Giuseppe Monticelli

Il Dirigente
Dott. Ciro Alvino